

Oggi, butto l'occhio al mio amico, il vecchio suonatore Jones, seduto eternamente davanti ai suoi novant'anni e alla sua bottiglia di vino, e lui mi fa l'occholino. Jones non avrebbe la minima esitazione. Direbbe che i ricordi sono qualcosa che abbiamo, altorché se li abbiamo. Per sempre.

*Il suonatore Jones - Piergiorgio Paterlini
Reggio Emilia, 9 marzo 2010*

**Dal 12 luglio l'artista reggiano protagonista
del prestigioso festival in provincia di Pordenone**

Le “Memorie” fotografiche di Bruno Cattani in mostra a Spilimbergo

Reggio Emilia – Le “Memorie” di Bruno Cattani, esperto fotografo reggiano da decenni attivo nel circuito artistico emiliano, approdano al festival internazionale di Spilimbergo. La 28esima edizione di “Spilimbergo Fotografia” organizzato dal Craf, il [Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia](#) con sede nel paese in provincia di Pordenone, accoglie fra i suoi ospiti il progetto “Memorie” di Bruno Cattani.

Il lavoro dell'artista di Reggio Emilia sarà visitabile a Villa Ciani di Lestans, una delle sedi più prestigiose del festival, da domenica 13 luglio.

L'inaugurazione è in programma alle 16.30, seguita da un incontro fra lo stesso Cattani e un nome celebre come Massimo Vitali, anch'egli ospitato dal festival.

“Memorie” è composto di 60 fotografie prodotte negli ultimi 10 anni. Fra queste, alcune già esposte alla Biennale di Venezia 2011.

La mostra sarà aperta sino al 31 agosto, al giovedì e al venerdì dalle 16 alle 20, al sabato e alla domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

Quello di “Memorie” è un viaggio nel passato che rivive nel presente, dove personale e collettivo si uniscono in reminiscenze di vita.

Attraverso questi scatti tornano attuali e immediati momenti trascorsi, frammenti di reale che ci restituiscono emozioni di vite e situazioni che non sono più. I soggetti sono molti e eterogenei ma la storia che raccontano è quella di una riscoperta del passato, una ricerca tra volti, oggetti, luoghi e giocattoli. Si parte da Reggio Emilia, la città dell'autore; da lì la narrazione si accresce, finendo per passare dalla vita di Cattani a quella dell'osservatore. Una poetica rilettura della storia attraverso il filtro della memoria che da personale diventa collettiva, coinvolgente e mai banale.

Sandro Parmeggiani, il curatore della mostra, in un estratto della pubblicazione del catalogo descrive così il lavoro di Cattani,

... ci sono frammenti di paesaggi della città e della campagna, del mare e della montagna, nelle quali il mondo pare spesso visto attraverso una sorta di filtro che opacizza l'immagine, la rende insieme meno nitida e più penetrante, rivestita com'è di un sentimento dolente e struggente del tempo: quel filtro sono gli occhiali della memoria, che indossiamo quando ci capita di guardare qualcosa che immediatamente fa affiorare in noi un certo ricordo lontano, magari al limite tra ciò che è conscio e ciò che resta nell'inconscio, o alla metà del transito. Allora, è come se la fotografia fosse l'esito

combinato di due sguardi: quello, lontano nel tempo, che in noi si è risvegliato, e quello attuale, che ci induce a fissare quella immagine, che diventa così l'esito di una sorta di sovrapposizione tra passato e presente, tra due modi di vedere il mondo...

Si allegano il programma del festival, le foto dell'autore e la sua biografia

Bruno Cattani

Memorie

Villa Ciani, Lestans

12 luglio – 31 agosto

Inaugurazione: domenica 13 luglio, ore 16.30

Incontro con l'autore: Bruno Cattani e Massimo Vitali, 13 luglio ore 17.30

Orario d'apertura: giovedì- venerdì 16.00-20.00 ; sabato - domenica 10.30-12.30 / 16.00-20.00